

TRUFFA INFORMATICA – TRUFFE ROMANTICHE

L'Ambasciata italiana invita i connazionali a prestare la massima attenzione nei confronti di persone che si dichiarano ghanesi, ma che non sempre lo sono, che li abbiano contattati tramite internet (email, social network, siti di incontri, whatsapp e simili applicazioni).

In molti casi, lo scopo è, in ultima istanza, quello di richiedere **trasferimenti di somme di denaro o la rivelazione di informazioni personali**. Molto frequenti, sono, infatti, i **tentativi di truffa informatica**, della categoria denominata “**truffa romantica**”, messi in atto da vere e proprie **organizzazioni criminali** estremamente ramificate e specializzate. Nel caso in cui si sospetti di essere vittima di tale truffa, si invitano i connazionali a denunciare prontamente l'accaduto presso il più vicino ufficio della **Polizia Postale** (competente per i crimini informatici).

Le **truffe romantiche** sono un metodo consolidato di truffa informatica largamente diffuso nei Paesi dell'Africa occidentale (in particolare Nigeria, Ghana e Costa d'Avorio) con cui vengono adescate via internet ogni anno **migliaia di vittime in tutto il mondo attraverso richieste di amicizia e finte intenzioni romantiche**. Il truffatore, una volta entrato in contatto con la persona prescelta, instaura fin da subito un rapporto personale e coinvolgente. L'obiettivo è arrivare a far innamorare le proprie vittime fino al punto da diventare una presenza irrinunciabile nella loro vita. Una volta irretita la vittima, la truffa prende corpo attraverso continue richieste di denaro o altre utilità con le più diverse motivazioni.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo, frutto dell'esperienza accumulata da questa Ambasciata, **delle principali motivazioni che i truffatori adducono per giustificare le richieste di denaro:**

- L'acquisto di un passaporto o il pagamento di un visto;
- L'acquisto di un biglietto aereo al fine di raggiungere la vittima nel proprio Paese. A seguito del mancato arrivo, la truffatrice (o il truffatore) si giustificherà sostenendo di essere stato trattenuto nel proprio Paese contro la propria volontà da autorità corrotte che pretendono il pagamento di una tangente;
- Il pagamento di spese mediche urgenti e impreviste per se' o per un proprio familiare;
- Il pagamento della bolletta telefonica per i dati di connessione a internet;
- Il pagamento delle tasse universitarie.

Alla luce delle decine e decine di segnalazioni pervenute da connazionali truffati, si suggerisce, inoltre, di considerare i seguenti aspetti quali **forti indizi di truffa informatica**. I truffatori:

- Forniscono immediatamente il proprio indirizzo e-mail;
- Parlano di se stessi in terza persona;

- Commettono frequenti errori grammaticali tali da ingenerare l'impressione che l'interlocutore in realtà utilizzi mezzi di traduzione automatica (come *google translator*) per scrivere in italiano;
- Sottolineano in continuazione di essere persone esistenti ed oneste;
- Si sottraggono alle richieste di videochiamate.

Per evitare di essere vittime di una truffa romantica, si suggerisce inoltre ai connazionali di:

- Verificare che la foto profilo dell'account del soggetto con cui si è entrati in contatto non **sia falsa** (es. controllare che non si tratti di una foto di una modella presa dal web);
- Controllare la data di iscrizione del soggetto sui social, il numero degli amici e verificarne l'attività (es. controllare se condivide post, carica foto, effettua commenti, ecc.); un'attività scarsa o nulla potrebbe essere indice di un account creato al solo scopo di effettuare truffe informatiche;
- Chiedere alla persona foto recenti in casa o con i propri amici (es. chiedere di inviare una foto al momento).

L'Ambasciata italiana rinnova il suo invito a non trasferire somme di denaro e a non divulgare informazioni personali a soggetti conosciuti sul web che presentino tali caratteristiche. Esistono organizzazioni criminali capaci di organizzare ogni giorno migliaia di truffe che fruttano milioni di euro a danno di soggetti stranieri che difficilmente rivedranno il proprio denaro.